

BILANCIO SOCIALE 2025

Oltre il Giardino Cooperativa Sociale ONLUS Documento redatto ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e del DM 4 luglio 2019

SEZIONE 0 – LA NOSTRA VISIONE: LA RIVOLUZIONE DELLA CURA

Ci sono anni in cui fare cooperazione significa amministrare, programmare, rendicontare. E poi ci sono anni – come il 2024, il 2025 e il 2026 – in cui fare cooperazione significa soprattutto **resistere, tenere insieme, non tirarsi indietro**. Anni in cui la realtà ti chiede di essere più di un'impresa sociale: ti chiede di essere una comunità.

Oltre il Giardino nasce così: come un collettivo di donne e uomini che hanno scelto la mutualità non come forma giuridica, ma come modo di stare al mondo. Una comunità che si riconosce nella cura, nella responsabilità reciproca, nella convinzione che nessuno si salva da solo.

Viviamo in un tempo che sembra aver smarrito la pace e la capacità di immaginare il futuro. Un tempo in cui le fragilità aumentano, le solitudini si moltiplicano, e i servizi pubblici – sempre più schiacciati dall'emergenza – faticano a rispondere ai bisogni delle persone.

In questo scenario, le cooperative sociali diventano spesso **ammortizzatori umani**: luoghi che accolgono, ascoltano, accompagnano, sostengono. Luoghi che non possono permettersi di dire “non è competenza nostra”.

Noi non ci siamo mai tirati indietro. E questo Bilancio Sociale racconta anche questo: la fatica, la responsabilità, la scelta quotidiana di esserci.

La cura come pratica politica

Nel 2025 abbiamo portato ad Acqui Terme una tappa dell'Intrapresa Sociale: “**La rivoluzione della cura**”, un'assemblea aperta che ha riunito amministratori, professionisti, attiviste, cittadine e cittadini. Un momento di confronto che ha messo al centro ciò che per noi è essenziale: la cura come pratica collettiva, come infrastruttura sociale, come gesto politico.

La cura non è un servizio: è un modo di guardare il mondo. È il filo che tiene insieme il laboratorio Calabellula, il gruppo giardinaggio, i Centri Incontro, i progetti con ASCA, CISSACA, le attività intergenerazionali, le accoglienze di donne vittime di violenza, le iniziative culturali, le relazioni quotidiane.

È ciò che ci permette di trasformare un mobile recuperato, un giardino curato, una stanza riordinata, un ballo del mercoledì, in **atti di dignità**.

Le nostre pratiche quotidiane

Ogni settimana, in ogni settore, ci siamo fermati a riflettere, discutere, rimetterci in discussione:

- **In Calabellula**, abbiamo lavorato sul non spreco, sulla creatività, sulla possibilità di dare nuova vita a ciò che sembrava perduto. Ogni mobile recuperato è una metafora: nulla è da buttare, nulla si spreca.

- **Nel gruppo giardinaggio**, abbiamo imparato che prendersi cura degli spazi significa prendersi cura di sé e degli altri. Anche leggere insieme un libretto di istruzioni diventa un gesto di comunità.
- **Nei Centri Incontro**, abbiamo costruito ponti tra generazioni. Fare la maglia insieme, usare lo smartphone insieme, raccontarsi storie: sono pratiche semplici, ma potentissime. Sono antidoti alla solitudine.
- **Nel laboratorio “Il mercoledì ti aggiusto io”**, abbiamo trasformato la manualità in relazione, la competenza in dono.
- **Nelle accoglienze di donne vittime di violenza**, abbiamo scelto di esserci, anche quando è difficile, anche quando il dolore è grande.
- **Nei progetti culturali**, come la “rivoluzione della cura” grazie alla partecipazione al seminario “La Libertà delle Donne” con la formatrice e giornalista Monica Lanfranco, abbiamo portato storie di donne e delle loro lotte dentro la nostra comunità.

Il passa parola come infrastruttura sociale

Il passa parola è la nostra rete invisibile. È ciò che ci porta nelle case, nei bar, nei mercati, nelle strade. È ciò che fa sì che un anziano solo venga a cercarci, che una donna in difficoltà trovi il coraggio di bussare, che un giovane scopra un talento che non sapeva di avere.

Il passa parola è la nostra pubblicità, ma è anche il nostro specchio: ci rimanda ciò che siamo, ciò che possiamo migliorare, ciò che dobbiamo cambiare.

I micro-viaggi che cambiano tutto

Tra un lavoro e l'altro, abbiamo fatto “micro-viaggi”: visite a cooperative sorelle, incontri con realtà culturali, momenti di scambio con altre esperienze sociali.

Da questi viaggi sono nati o rinati:

- **La Rivoluzione della Cura**
- **Ri-Costituente**
- **FuturAmbiente**
- le iniziative per la pace in piazza
- nuove relazioni, nuove idee, nuove possibilità

Sono viaggi brevi, ma profondi. Sono ciò che ci permette di non chiuderci, di respirare, di immaginare.

Perché continuiamo

Continuiamo perché crediamo che la cooperazione sia ancora un modo possibile – e necessario – di stare al mondo. Continuiamo perché ogni persona che incontriamo ci ricorda che la fragilità non è un limite, ma un luogo da cui ripartire. Continuiamo perché la cura è rivoluzionaria, e noi vogliamo essere parte di questa rivoluzione.

Questo Bilancio Sociale non è solo un documento: è il racconto di un anno vissuto insieme, è la testimonianza di un impegno collettivo, è la prova che, nonostante tutto, **ne vale ancora la pena**.

SEZIONE 1 – IL BILANCIO SOCIALE

1.1 Il Bilancio Sociale come strumento obbligatorio

Il Bilancio Sociale è redatto in conformità al DM 4 luglio 2019 e agli articoli 14 del D.Lgs. 117/2017 e 9 del D.Lgs. 112/2017.

Esso integra il bilancio d'esercizio, offrendo una rendicontazione qualitativa e quantitativa delle attività, dell'impatto sociale e della gestione delle risorse.

1.2 Metodologia di redazione

La redazione è curata dal Consiglio di Amministrazione, con il contributo delle aree operative e dei consulenti esterni.

La sezione economica è predisposta con il supporto dello Studio Eunice s.r.l. di Alessandria.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il **30 maggio 2026**.

1.3 Pubblicazione e diffusione

L'Assemblea del 30 maggio 2026 ha deliberato la produzione della versione digitale e cartacea, in formato esteso e breve.

Il documento sarà pubblicato sul sito istituzionale e distribuito agli stakeholder.

SEZIONE 2 – IDENTITÀ, STORIA E SCOPO SOCIALE

2.1 Identità giuridica

Oltre il Giardino è una cooperativa sociale di tipo B, costituita nel 2006, iscritta:

- al Registro Imprese (REA AL 230081);
- alla Sezione Impresa Sociale (dal 30/07/2018);
- all'Albo Cooperative a mutualità prevalente (n. A179159);
- all'Albo regionale delle Cooperative Sociali – Sezione B;
- al RUNTS (n. 9583, dal 21/03/2022).

La sede legale è in Via Carlo Marx 16, Acqui Terme (AL).

Dispone di tre unità locali operative.

Codice fiscale e Partita IVA: 02141990065

I codici ATECO 2017 delle nostre attività:

Codice: 81.3 - cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

Codice: 81.21 - pulizia generale (non specializzata) di edifici

Codice: 47.59.1 - commercio al dettaglio di mobili per la casa

Codice: 47.79.2 - commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato

Codice: 95.24.01 - riparazione di mobili e di oggetti di arredamento

Codice: 81.29.1 – servizi di disinfestazione

Indirizzo PEC: oltreilgiardinosociale@pec.it

Indirizzo email: ritaoltrecoopsociale@libero.it

Sito internet: www.oltreilgiardinocoopsocialeonlus.com

Codice univoco: X2PH38J

2.2 Storia

2.2.1 La nostra storia e la nostra identità

Oltre il Giardino Cooperativa Sociale ONLUS nasce nel 2006, raccogliendo e trasformando l'esperienza di operatori sociali, tecnici e artigiani impegnati da anni nell'inserimento lavorativo e nei servizi alla comunità. Fin dall'inizio, la Cooperativa ha fatto propria una tradizione di competenze concrete: la manutenzione delle aree verdi, l'artigianato del legno, del ferro e della carta, i servizi di pulizia e riordino, gli sgomberi, la decorazione di interni, la custodia e la gestione di centri ricreativi e culturali.

Questa pluralità di saperi non è mai stata solo un insieme di attività: è stata – ed è tuttora – **la forma concreta attraverso cui la Cooperativa interpreta la propria missione sociale.**

Nel tempo, Oltre il Giardino ha ampliato il proprio raggio d'azione, consolidando collaborazioni con enti pubblici, associazioni, cooperative e realtà del Terzo Settore. La crescita non è avvenuta per espansione commerciale, ma per **relazione, fiducia, riconoscimento reciproco**. Ogni nuovo progetto è nato da un incontro, da un bisogno condiviso, da una responsabilità assunta insieme al territorio.

2.2.2 La nostra missione

La missione della Cooperativa si fonda su un principio semplice e radicale: **l'inclusione non è un servizio, ma una cultura.**

Oltre il Giardino si propone di contribuire alla costruzione di una società capace di accogliere e valorizzare le persone svantaggiate, attraverso:

- **la creazione di opportunità di lavoro reali**, con particolare attenzione alla figura del socio-lavoratore come elemento costitutivo della cooperativa;
- **la costruzione di rapporti solidi con enti locali, servizi pubblici e comunità**, per generare percorsi di autonomia e dignità;
- **la collaborazione con associazioni, gruppi informali e volontariato**, per realizzare iniziative vicine ai bisogni del territorio;

- **la promozione di pratiche di cura, responsabilità e partecipazione**, che vadano oltre la semplice erogazione di servizi.

La missione non è un enunciato astratto: si concretizza ogni giorno nelle modalità di relazione con i nostri stakeholder, nella qualità del lavoro, nella cura delle persone, nella capacità di ascoltare e di adattarsi.

2.2.3 Una cooperativa che cresce con il territorio

Oltre il Giardino non è cresciuta “accanto” al territorio, ma **insieme** al territorio. Le collaborazioni con ASL AL, ASCA, CISSACA, i Comuni, il Centro per l’Impiego, le scuole, le associazioni e le altre cooperative sociali sono diventate negli anni parte integrante della nostra identità.

La Cooperativa è oggi un punto di riferimento per chi crede che il lavoro possa essere strumento di riscatto, che la fragilità sia un luogo da cui ripartire, che la comunità sia un bene comune da coltivare.

2.3 Scopo sociale

Lo scopo, definito dallo Statuto e dalla Legge 381/1991, è:

- promuovere l’integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate;
- garantire continuità occupazionale;
- migliorare le condizioni economiche e professionali dei soci;
- operare secondo i principi di mutualità prevalente.

ART. 3. STATUTO - LA COOPERATIVA È RETTA E DISCIPLINATA SECONDO IL PRINCIPIO DELLA MUTUALITÀ SENZA FINE DI SPECULAZIONE PRIVATA ED HA PER SCOPO DI PERSEGUIRE L’INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITÀ ALLA PROMOZIONE UMANA ED ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIVERSE AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI O DI SERVIZI, FINALIZZATE ALL’INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE GESTENDO IN FORMA ASSOCIATA L’AZIENDA AL FINE DI OFFRIRE CONTINUITÀ DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA E LE MIGLIORI CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E PROFESSIONALI.

2.4 Oggetto sociale

Lo Statuto prevede attività di:

- progettazione e gestione di servizi sociali, culturali, ricreativi e artigianali;
- inserimento lavorativo in proprio o per conto terzi;
- partecipazione a gare e convenzioni;
- attività connesse e complementari.

2.5 Contesto di riferimento e territori di intervento

Oltre il Giardino Cooperativa Sociale ONLUS opera principalmente nel territorio dell'Acquese e nell'ambito della **ASL AL**, con sede legale ad Acqui Terme. Nata e radicata nel territorio, la Cooperativa ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, estendendo attività e collaborazioni all'intera provincia di Alessandria e, in parte, alla provincia di Asti.

La Cooperativa è una **cooperativa sociale di tipo B, ONLUS e impresa sociale di diritto**, impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e nella gestione di servizi alla comunità. Il contesto territoriale in cui opera è caratterizzato da una presenza vivace di enti del Terzo Settore, associazioni, cooperative e servizi pubblici con cui Oltre il Giardino ha costruito negli anni relazioni solide e continuative.

La buona reputazione acquisita nel tempo — e mantenuta anche durante la fase pandemica — ha permesso alla Cooperativa di consolidare collaborazioni con realtà pubbliche e private, tra cui:

- **ASL AL**
- **Provincia di Alessandria**
- **Comune di Acqui Terme**
- **Comune di Nizza Monferrato**
- **Consorzio ASCA – Unione Montana Suol d'Aleramo**
- **CPI Acqui Terme e Ovada**
- **associazioni e cooperative del territorio**

La gestione delle attività si avvale prevalentemente di fornitori locali, con cui la Cooperativa mantiene rapporti storici, pur garantendo un costante confronto sui prezzi e sulle opportunità. Per servizi specialistici — paghe, consulenze informatiche, formazione, servizi medico-infermieristici, consulenze legali — la Cooperativa si affida a liberi professionisti e studi qualificati del territorio.

2.6 Cooperative e consorzi di cooperative

L'inserimento in reti cooperative rappresenta un elemento fondamentale dell'identità di Oltre il Giardino. Le principali collaborazioni attive includono:

• Cooperativa Sociale Impressioni Grafiche – Acqui Terme

Una collaborazione profonda, culturale e operativa. Le due cooperative condividono una visione: **superare il concetto di “spazio” e restituirlo come “luogo”**, dove le persone possano lavorare insieme, integrarsi, generare cultura e comunità. Da questo rapporto sono nati percorsi comuni, tra cui il progetto nazionale **Ri-Costituente**, promosso insieme alla Cooperativa Tikvà di Como, che coinvolge giovani nella scrittura partecipata della “Costituzione del 2050”.

• Cooperativa Sociale Crescere Insieme – Acqui Terme

Una collaborazione costante che ha reso Oltre il Giardino luogo di formazione e accoglienza per persone provenienti da lontano, spesso in fuga, e per giovani alla ricerca di percorsi di cittadinanza e lavoro.

• Legacoop Piemonte – Legacoopsociali

Associazione di rappresentanza che supporta la Cooperativa nei processi di revisione, formazione, tutela e sviluppo.

- **CCFS – Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo**
intermediazione finanziaria cooperativa

2.7 Reti territoriali e reti del Terzo Settore

Oltre il Giardino partecipa attivamente alle reti territoriali, contribuendo alla realizzazione di interventi sociali condivisi con enti pubblici, organizzazioni non profit e imprese. Tra le principali collaborazioni:

- **Cooperativa Sociale Impressioni Grafiche**
- **Tutti X Una Comunità che Cresce – Tavolo Acquese del Terzo Settore**
- **CPI Acqui Terme e Ovada** (tirocini, Garanzia Giovani, L.68/99, disoccupati di lungo periodo)
- **Caritas Acqui Terme – Centro Ascolto e Raccolta Indumenti**
- **Solimarket – Acqui Terme**
- **CO.AL.A. – Consorzio Formativo Alessandria-Asti**
- **ASL AL**
- **Assessorato Politiche Sociali Comune di Acqui Terme**
- **Fondazione Scalabrini – Como**
- **ASCA – Unione Montana Suol d'Aleramo**

Il progetto “Recupero”

In collaborazione con Impressioni Grafiche, la Cooperativa partecipa a una rete territoriale che coinvolge enti del Terzo Settore, volontariato, Protezione Civile e cittadini. Attraverso il recupero di beni destinati alla discarica, il progetto promuove:

- tutela ambientale
- contrasto allo spreco
- lotta alle povertà
- cultura del riuso e dell'economia circolare

Collaborazioni con ASCA

- **Progetto PASS:** percorsi di inserimento sociale per persone fragili
- **Progetto HUB in Progress:** sostegno ai giovani in alternanza scuola-lavoro

Arredo Sociale – Impressioni Grafiche

Oltre il Giardino contribuisce con:

- pulizie straordinarie

- sanificazioni
- imbiancature
- piccoli arredi
- interventi di rigenerazione estetica (“sparate di colore”, forme, incastri)

Un modo per **promuovere il diritto alla bellezza** negli spazi di housing sociale.

Collaborazioni con scuole e formazione

Con **ENAI** e **Istituto Rita Levi Montalcini**, la Cooperativa accoglie studenti in alternanza scuola-lavoro e persone in stage.

Progetti culturali, comunitari e di cura

• Progetto “ Ritorniamo in Balera” – Gruppo Charly Chaplin

Riproposto e attuato nel 2024, finanziato dalla Regione Piemonte, con Oltre il Giardino come partner stabile.

• Intrapresa Sociale – Assemblea Aperta “La Rivoluzione della Cura” (28 febbraio 2025)

Organizzata da Oltre il Giardino e Impressioni Grafiche, con interventi di: Donatella Poggio (ASCA), Margherita Bassini (CISSACA), Giovanna Del Giudice (Forum Salute Mentale), Giancarlo Carena e Ota De Leonardis (Intrapresa Trieste), Francesca Pains (Ri-Costituente), Sindaco Danilo Rapetti.

• “Il mercoledì ti aggiusto io” – Laboratorio Calabellula

Condotta dal maestro d’arte **Gianni Ricci**, socio della Cooperativa.

• Festa dei Nonni per “La rivoluzione della cura”

Prosegue il lavoro iniziato anni fa con PIAM Asti e sviluppato ad Acqui Terme, con incontri guidati dalla psicologa **Cristina Invernizzi** (Centro di Terapia dei Legami) e dall’assessore **Rossana Benazzo**, sul tema della terza età, della cura e del benessere psicofisico.

• Accoglienza donne vittime di violenza e sradicamento

Nel 2025 la Cooperativa ha proseguito le accoglienze e ha partecipato al seminario **“La Libertà delle Donne – femministe a confronto”**, a cura di **Monica Lanfranco**, presso ALTRADIMORA (Caranzano, Cassine – AL).

SEZIONE 3 – GOVERNANCE, BASE SOCIALE E STAKEHOLDER

3.1 Struttura di governo

La governance è basata su democraticità, trasparenza e partecipazione.

3.2 Assemblea dei Soci

Soci ordinari, Soci volontari, Persone giuridiche:

A fine anno i soci sono n. 10 persone fisiche (n. 6 maschi e n. 4 femmine, rispettivamente 60% e 40%), non vi sono soci figure giuridiche.

Organo sovrano, riunitosi due volte nel 2025.

3.3 Il Consiglio di Amministrazione

Nome	carica	dal	n. mandati	Termine mandato
Ines Leoncino	Presidente e Legale Rappresentante	01/02/2009	6	Approvazione bilancio 2027
Rina Maria Teresa Camera	Consigliere	20/01/2011	5	Approvazione bilancio 2027
Gianni Ricci	Vicepresidente	13/01/2025	1	Approvazione bilancio 2027

Ha svolto n. 8 riunioni nel 2025, con monitoraggio costante delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo cui l'Assemblea affida la conduzione della Cooperativa, nel rispetto della missione e dello Statuto. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il C.d.A. attualmente in carica è stato eletto il **14 dicembre 2024** e rimarrà in funzione fino all'approvazione del **Bilancio 2027**.

Il C.d.A. è investito dei più ampi poteri di gestione, esclusi quelli riservati all'Assemblea dalla legge o dallo Statuto, e rappresenta la Cooperativa verso terzi e in giudizio.

I componenti hanno età compresa tra **52 e 82 anni**, sono tutti di nazionalità italiana e operano **senza gettoni di presenza né indennità**, in virtù della delibera assembleare del 13 dicembre 2021. Gli amministratori che sono anche lavoratori percepiscono esclusivamente la retribuzione prevista dal CCNL Cooperative Sociali.

3.4 Organo di controllo

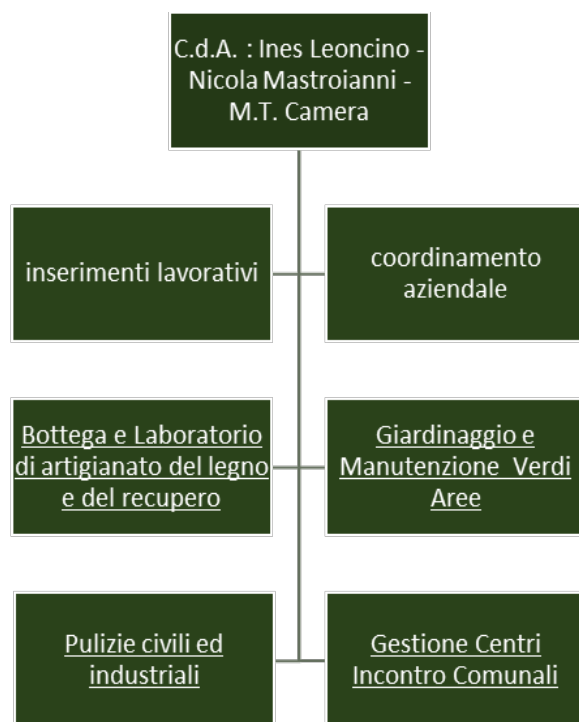
La Cooperativa, per dimensioni, **non è soggetta all'obbligo di nomina del Collegio Sindacale**. La revisione annuale è garantita da Legacoop Piemonte

Non obbligatorio per dimensioni.

Revisione annuale effettuata da LegaCoop.

3.5 Assetto organizzativo

- coordinamento generale del CdA;
- referenti di settore;
- riunioni settimanali;
- monitoraggio percorsi di inserimento.



L'assetto organizzativo di Oltre il Giardino è il risultato di un percorso pluriennale di formazione attitudinale e professionale, costruito su misura per soci lavoratori e soci volontari. L'obiettivo è favorire **emancipazione economica, crescita personale e autonomia professionale**, valorizzando competenze, inclinazioni e responsabilità.

La struttura organizzativa è articolata in settori operativi, ciascuno affidato a figure con esperienza specifica e riconosciuta:

Settore	Responsabile	Titolo professionale
Amministrazione, organizzazione e promozione commerciale	Ines Leoncino	Perito Agrario – Manutentore del verde – Impiegata
Inserimento lavorativo	Maria Rita Balbo	Diplomata in ambito sociale
Bottega e Laboratorio artigianale del legno e del recupero (Calabellula)	Maria Teresa Rina Camera	Esperta d'Arte Artigiana
Giardinaggio e manutenzione aree verdi	Riccardo Stoppino	Giardiniere specializzato
Pulizie civili e industriali	Gianni Ricci	
Centri Incontro Comunali	Operaio specializzato – Esperto d'Arte Artigiana – RLS	
Serre florovivaistiche		

Questa organizzazione consente alla Cooperativa di mantenere un modello operativo **snello, competente e profondamente radicato nel territorio**, capace di rispondere con flessibilità ai bisogni delle persone e delle istituzioni.

3.6 Settori di attività

3.6.1 Manutenzione del verde

Interventi per ASL AL, Provincia, ASCA, Comuni e privati.

Settore Giardinaggio attività di piantumazione e/o fornitura di alberi, potatura, abbattimenti, cura di arbusti e siepi, cura e mantenimento aiuole di arredo e manutenzione aree verde, recupero, restauro/ripristino, valorizzazione e creazione giardini privati, pubblici, aziendali aree verdi parchi e giardini Storici Orti, terrazze e balconi Parchi gioco, percorsi-vita e strutture ricreative e all'aria aperta

Serre: *sono due e si trovano nell'area comunale di Acqui Terme in via della Polveriera n. 6, dedicata prevalentemente al canile municipale, sono operative dai tempi dell'Associazione Esperia sensibile all'integrazione di persone con sindrome Down. Noi abbiamo proseguito l'attività di produzione "succulente" piante grasse, piante floricole ed orticole, per offrire un servizio di arredo verde per interni, terrazzi e balconi.*

3.6.2 Laboratorio artigianale "Calabellula"

Restauro, riuso creativo, formazione, economia circolare.

Settore Bottega e Laboratorio di artigianato del legno e del recupero (Calabellula)
attività di restauro e/o rivisitazione, decorazione di vecchi mobili, tutte le trasformazioni possibili insieme a quella di carte, stoffe, ecc., realizzazione di oggettistica per l'arredo di interni

3.6.3 Centro di Incontro Comunale

Accoglienza, attività ricreative, socializzazione over 55.

Settore Centro Incontro Comunale (Centro Mons. Galliano in via Emilia): Attività di Socializzazione, di pulizia ed accoglienza per gli iscritti su indicazione del Comune di Acqui Terme.

3.6.4 Pulizie e riqualificazione ambientale

Pulizie, imbiancature, sgomberi, interventi su segnalazione servizi sociali.

Settore Pulizie Ordinarie e Straordinarie in diversi contesti: *scuole, concentrici comunali, uffici comunali, laboratori artigiani, abitazioni private ed attività di sanificazione codice ATECO 81.29 tecnico preposto P.A. Ines Leoncino, utilizzo di generatore Ozono – Ecozon 3 / 30 G*

3.7 Obiettivi di settore

- potenziamento inserimenti;
- ampliamento collaborazioni;
- sviluppo economia circolare;

- rafforzamento Centro di Incontro.

3.8 Modello organizzativo e sicurezza

La qualità del lavoro e la sicurezza sono garantite da:

- l'accompagnamento tecnico dell'Agronomo **Dott. Alberto Mallarino** per il settore verde;
- la supervisione artistica e artigianale di **Maria Teresa Camera** per Calabellula;
- il raccordo operativo del **RLS Gianni Ricci**, in coordinamento con responsabili di settore e formatori.

Tutti i lavoratori:

- ricevono formazione adeguata ai rischi e alle mansioni;
- conoscono il processo operativo complessivo;
- comprendono il ruolo del proprio lavoro nell'insieme delle attività;
- sono informati sulla qualità del lavoro svolto per poter migliorare continuamente.

3.9 Democraticità interna e partecipazione

La partecipazione dei soci è un tratto distintivo della Cooperativa. Il C.d.A. promuove attivamente la presenza dei soci — lavoratori, non lavoratori e volontari — alla **riunione informale settimanale**, momento fondamentale per:

- condividere informazioni operative;
- analizzare criticità e bisogni emergenti;
- rafforzare la coesione interna;
- alimentare la dimensione comunitaria del lavoro.

Questa pratica, radicata negli anni, rappresenta uno degli strumenti più efficaci per mantenere viva la natura cooperativa dell'ente e garantire un clima organizzativo partecipato e trasparente.

3.9.1 Partecipazione e ruolo del socio

La partecipazione dei soci è un elemento identitario della Cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione promuove attivamente:

- la presenza dei soci alle riunioni settimanali;
- il coinvolgimento nelle decisioni operative;
- la condivisione delle criticità e delle soluzioni;
- il senso di appartenenza e responsabilità collettiva.

Il tema della partecipazione è costantemente all'ordine del giorno del CdA: **sentire la Cooperativa come “propria” è parte integrante del percorso di emancipazione sociale e lavorativa.**

SEZIONE 4 – SALUTE, SICUREZZA, FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

4.1 Salute e sicurezza dei lavoratori

La Cooperativa applica integralmente le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità al **D.Lgs. 81/2008**, all'**Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011** e alla normativa sanitaria correlata.

Nel corso del **2025 non si sono verificati infortuni**, confermando l'efficacia delle misure preventive adottate e l'attenzione costante alla tutela dei lavoratori.

I controlli di conformità sono stati garantiti attraverso:

- visite periodiche del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**;
- sorveglianza sanitaria e visite mediche periodiche;
- aggiornamento continuo della documentazione di sicurezza;
- monitoraggio tecnico e formativo a cura dello **Studio Tecnico P.I. Fabio Andreutti**.

La Cooperativa mantiene un approccio preventivo e partecipato alla sicurezza, coinvolgendo attivamente lavoratori, responsabili di settore e RLS nella gestione quotidiana dei rischi.

4.2 Formazione, valutazione e valorizzazione del personale

La formazione rappresenta uno dei pilastri della Cooperativa: è strumento di crescita professionale, di emancipazione sociale e di qualità dei servizi. Oltre il Giardino investe nella formazione continua per:

- migliorare le competenze tecniche;
- garantire sicurezza e consapevolezza operativa;
- valorizzare le potenzialità individuali;
- sostenere percorsi di inserimento lavorativo.

La formazione è programmata, monitorata e aggiornata in modo sistematico, con particolare attenzione ai settori a rischio specifico (verde, pulizie, artigianato, movimentazione attrezzature).

4.2.1 Abilitazioni professionali acquisite dal personale

Nome Cognome		Corsi		Patentini		Scadenze
Attestati di frequenza						
Nicola Mastroianni	Certificato fitosanitari	Abilitazione	prodotti	Autorizzazione AL/2017/1350	n.	03/06/2027

Gianni Ricci	Formazione per motoseghista	Numero Corso: 7427/2017	03/06/2027
	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili sia con che senza stabilizzatori (P.L.E.)	N. Protocollo 1300619170630	Marzo 2026
	Formazione motoseghista	Numero Corso: 7427/2017	03/06/2027
	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili sia con che senza stabilizzatori (P.L.E.)	N. Protocollo EB00F322/ 2021/0092	Marzo 2026
Mauro Danielli	Formazione motoseghista	Numero Corso: 7427/2017	03/06/2027
Domenico Sassu	Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili sia con che senza stabilizzatori (P.L.E.)	N. Protocollo EB00F322/ 2021/0093	Marzo 2026
Pier Franco Ponzio	Addetto alle operazioni di pulizia e sanificazione aziendale (rischio Covid 19)	O.P.N. Lavoro n. 224000092 agosto 2021	luglio 2026
Leoncino Ines	Diploma Perito Agrario Tecnico preposto per disinfestazione Manutentore del Verde Responsabile tecnico manutenzione aree verdi	Codice ateco 1.29 Codice ateco 81.3 Cura e manutenzione del paesaggio Preposto alla gestione tecnica ai sensi del d.m. 274/97	
Davis Micheletta	Addetto ai lavori in quota e utilizzo DPI anticaduta di III Categoria Addetto Uso di Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili con e senza stabilizzatori		Novembre 2030
Riccardo Stoppino	Lavori in quota e dispositivi di protezione individuale di III categoria		Aprile 2030

4.3 Modello organizzativo e sicurezza operativa

La Cooperativa ha adottato e sta implementando il **Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, fondato su una valutazione approfondita dei rischi aziendali.

La valutazione dei rischi è effettuata dal Datore di Lavoro con il supporto del RSPP esterno, e si conclude con la redazione del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, specifico per ogni servizio.

Dal **2019** la formazione ex D.Lgs. 81/2008 è inserita stabilmente nel piano di aggiornamento periodico. Dal **21/02/2021** è attivo il **Registro delle attività addestrative** (art. 36 e 37 D.Lgs. 81/2008).

La qualità del lavoro e la sicurezza sono garantite da:

- **Dott. Alberto Mallarino**, Agronomo – accompagnamento tecnico settore verde
- **Maria Teresa Camera**, Esperta d'Arte Artigiana – supervisione settore Calabellula
- **Gianni Ricci**, RLS – raccordo operativo tra settori, tecnici e formatori

Tutti i lavoratori:

- ricevono formazione adeguata ai rischi e alle mansioni;
- conoscono il processo operativo complessivo;
- comprendono il ruolo del proprio lavoro nell'insieme delle attività;
- sono informati sulla qualità del lavoro svolto per poter migliorare continuamente.

Tutti possiedono almeno uno dei requisiti previsti dalla **L. 381/1991** e/o dal **D.Lgs. 112/2017**.

4.4 Professionalità esterne

Ambito	Consulente
Formazione ed aggiornamento	Formazione 3T srl. Centro di Formazione AIFOS Casatenovo (LC) Centro Studi Ricerche e Servizi SINERGO soc.coop Nizza Monferrato (AT) – analisi acque e terreno Alberto Mallarino, Agronomo - consulenza sulla manutenzione e gestione del verde ornamentale Geom. Giancarlo Torello – GTS solution – corsi di aggiornamento, uso attrezzature e mezzi – Patentini Agriforesta – Acqui Terme
Salute	Per. Ind. Fabio Andreutti – Progettazione impianti e sicurezza Consulente Sicurezza Luoghi di Lavoro - Per. Ind. Fabio Andreutti –R.S.P.P. Dott.sa Francesca Bersi – Medico del Lavoro ASLAL Agriforesta
	Pesce Stefano - SIMPEX consulenza e nolo per attrezzature e macchinari agricoli

Sicurezza e Prevenzione	Tutto Noleggi - Cesare Galeazzi – assicuratore Guido Viotti - Fornitura e manutenzione attrezzature agricole Maiac Bocchio Garden - Fornitura e manutenzione attrezzature agricole S.A.S. – consulenza e nolo per attrezzature e macchinari agricoli Brizzolari Luciano - Fornitura e manutenzione attrezzature agricole Tagliapietra Massimo - Piemontese Antincendi Consulente e fornitura prodotti e dispositivi antinfortunistici ed antincendio per sedi e cantieri mobili. Balduzzi Alessandro di Agraria Novese - Consulente in Prodotti e forniture Agrarie
Amministrativo	Ing. Francesco Cagnasso - La Burocratica Dott.sa Cristina Trotti – Gestione Mepa Dott. Luca Gorretta – Consulente del Lavoro Dott. Maurizio Gandiolo – Studio Eunice.Cont. srl – Contabilità Studio Legale ass.to Avv.ti Ponzio, Buffa, De Lorenzi Icardi – Consulenza Legale

4.5 Stakeholder

4.5.1 Principali stakeholder:

- soci e lavoratori;
- enti pubblici;
- associazioni;
- fornitori;
- beneficiari;
- comunità locale.

4.5.2 Modalità di coinvolgimento:

- incontri periodici;
- co-progettazione;
- comunicazioni formali;
- partecipazione a reti territoriali.

SEZIONE 5 – LE PERSONE

5.1 Base sociale

La compagine sociale è stabile e composta da soci ordinari e volontari.

I soci volontari rappresentano il 50% della base sociale.

Tutti i soci possiedono almeno uno dei requisiti previsti dalla **L. 381/1991** e/o dal **D.Lgs. 112/2017**.

La mutualità prevalente, il rapporto tra costo del lavoro dei soci (apporto) e il costo complessivo del lavoro è pari al 91.76 %.

5.2 Struttura occupazionale

Al 31/12/2025:

- 7 lavoratori occupati di cui n. 2 donne; di cui n. 5 soci
- 5 lavoratori a tempo indeterminato (5 soci) di cui n. 1 donna
- 2 lavoratori a tempo determinato di cui n. 1 donna;

- 5 lavoratori part-time di cui n. 2 donne; di cui n. 3 soci
- **I lavoratori persone svantaggiate incidono al 75% sulla forza lavoro, garantendo ampiamente il limite di legge**

Anno di riferimento	2022			2023			2024			2025		
	Totale n.	Di cui donne		Totale n.	Di cui donne	Di cui soci	Totale n.	Di cui donne	Di cui soci	Totale n.	Di cui donne	Di cui soci
SOCI (soci ordinari, soci volontari)	10	4	=	10	4	=	10	4	=	10	3	10
OCCUPATI TOTALI (SOCI + NON SOCI)	5	1	4	6	1	5	6	1	5	7	2	5
LAVORATORI SUBORDINATI A TEMPO INDETERMINATO	5	1	5	6	1	5	6	1	5	5	1	5
LAVORATORI SUBORDINATI A TEMPO DETERMINATO	=	=	=	=	=	=	=	=	=	2	1	0
LAVORATORI SUBORDINATI A TEMPO PART-TIME	3	1	2	4	1	4	4	1	4	5	2	3

L'anzianità media del rapporto sociale è di 13 anni

L'età media anagrafica (25 anni/82 anni) è di anni 58

5.3 Contratti

Applicazione integrale del **CCNL Cooperative Sociali**.

Rispetto della Legge 142/2001.

Ai soci lavoratori si applica, nella sua integrità, il trattamento contrattuale previsto dal CCNL Coop. Sociali.

Il Regolamento Interno delle cooperative redatto ex art. 6 L.142/2001 e depositato in data 21/05/2008 si applica unitamente allo Statuto ai soci della cooperativa e definisce gli ambiti del rapporto associativo e professionale/economico; le modalità di partecipazione, comportamentali e crescita nella conduzione collegiale della vita sociale ed amministrativa.

Per la cooperativa è lo strumento cardine per promuovere una partecipata vita sociale e la condivisione gestionale.

Il rimborso delle prestazioni sanitarie personali per i dipendenti (soci e non soci) a tempo indeterminato avviene attraverso la Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, Via San Gregorio 48/46, Milano (www.mutuacesarepozzo.org).

5.4 Volontari

I volontari:

- rappresentano il 50% della base sociale;
- sono assicurati;
- ricevono rimborsi spese secondo normativa.
- ai soci volontari si applica il Regolamento interno.

Il n. di soci volontari è rispettoso dei limiti previsti dall'art.2 della Legge 8 novembre 1991, n° 381.

Dei 5 soci volontari, 3 sono femmine; a riguardo della rappresentanza di genere si sottolinea che dei tre consiglieri di amministrazione il 2/3 è rappresentato da donne, di cui la Presidente - Rappresentante Legale della cooperativa.

I soci volontari godono di assicurazione contro infortuni sul lavoro e malattie professionali sia tramite gli enti previdenziali pubblici sia tramite assicurazioni private. La cooperativa rimborsa ai soci volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento della loro attività. Tali rimborsi spese e ogni altra forma di trattamento sono equiparati a quanto previsto per i soci lavoratori della cooperativa. I soci volontari possono partecipare all'attività di formazione.

5.5 Pari opportunità

Impegno per:

- prevenzione discriminazioni;
- sostegno a donne e giovani madri;
- collaborazione con ASCA e CPI.

SEZIONE 6 – ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Nuovi progetti

Nel 2025:

- rafforzamento inserimenti lavorativi;
- ampliamento *Calabellula*;
- consolidamento Centro di Incontro;

- incremento servizi di pulizia;
- partecipazione a reti nazionali sulla salute mentale.

6.2 Progetti specifici

- *Calabellula*: formazione, riuso, sostenibilità.
- Progetti PASS: sostegno a giovani madri e nuclei fragili.
- Iniziative comunitarie: “Il mercoledì ti aggiusto io”, “Torniamo in Balera”.

SEZIONE 7 – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Quadro generale

I dati generali evidenziando un quadro in miglioramento, sia in termini di criticità che di prospettiva rispetto all’esercizio precedente, confermando quindi l’orientamento alla continuità aziendale.

Nello specifico, ci si riferisce ad alcune valutazioni, tra le più significative, degli indici di bilancio a confronto con l’esercizio precedente.

Il 2025 conferma stabilità economica e continuità dei servizi, nonostante l’aumento dei costi operativi.

7.2 Situazione economico-finanziaria

Questa sezione rappresenta il punto comune tra Bilancio Sociale e Bilancio d’esercizio, ed è fondamentale in quanto permette a tutti gli stakeholder di avere una visione delle performance economiche della cooperativa.

7.2.1 Clienti

Clienti pubblici:			
Manutenzione del verde	ASLAL	Provincia di Alessandria	Comune di Spigno (AL)
		Comune di Nizza Monferrato (AT)	
Pulizie e Centri Incontro	Comune di Acqui Terme		
Formazione e inserimenti		Comunità Montana ASCA	
Clienti privati:			
pulizie	Punto Lavoro Impressioni Grafiche	Amministrazione	Amministrazione

	Coop. Sociale	condominiale Accusani	condominiale Andreo
Organizzazione, pulizie e facchinaggio	Fondazione Scalabrini	Associazione Amici di Solimarket	Cooperativa TiKV a
Manutenzione del verde	Amministrazione condominiale Zairati		

7.2.2 Le risorse economiche

Le risorse economiche della Cooperativa provengono da Enti pubblici in base a specifico contratto o da privati. La specifica è rinvenibile nella tabella sottostante che riporta la dimensione economica:

	pubblico				privato			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Manutenzione del verde	122.068	129.053	134.077	130.196,	1.977	2.564	1.444	2.584
pulizie	1.500	1.742	-----	25.213	10.752	5.714	13.902	4.361
Centri incontro	12.077	20.044	17.081	22.775	-----	-----	-----	-----
Laboratorio Calabellula	-----	-----	-----	-----	10.851	7.720	12.877	9.463
altro	698	579	-----	-----	677	1.615	----	====

I ricavi per settore sono così indicati ed espressi in euro.

7.3 Diamo i numeri

7.3.1 Criteri e trasparenza

La sezione economica è predisposta secondo i principi contabili nazionali e le Linee Guida 2019. La valutazione delle voci di bilancio economico è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'Esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

7.3.2 Produttori di ricchezza

Valore generato da:

- verde;
- pulizie;
- laboratorio Calabellula;
- Centro di Incontro;

- progetti di inclusione

L'attivo circolante è di €. 164.387, con un incremento di circa il 9% rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto (la misura dei mezzi propri investiti dai soci nella cooperativa) – realizzato con gli apporti dei singoli soci all'atto e nel proseguo del rapporto associativo aggiunto alle riserve accantonate negli anni a seguito delle positività di esercizio – ammonta ad euro 52.060

	2022	2023	2024	2025
Capitale sociale	21.200	21.250	21.250	21.350
Riserve legali e straordinarie	27.553	28.857	29.620	30.102
Altro Fondi mutualistici	=	763	=	209

7.3.3 Costi di produzione

Principali costi:

- personale;
- materiali e attrezzature;
- manutenzione mezzi;
- consulenze;
- spese generali

si intendono le spese che l'impresa sostiene per poter svolgere le attività produttive proprie - l'acquisto dei beni, materiali e servizi - ammontano ad euro 95.712

7.3.4 Valore aggiunto

Redistribuito a:

- lavoratori;
- PA;
- fornitori;
- comunità;
- riserve cooperative.

Abbiamo prodotto ricchezza con il nostro lavoro, che distribuiamo alla collettività generale e del nostro territorio, ai nostri fornitori ed ai nostri lavoratori.

Nel nostro specifico - un'impresa ad alto contributo umano - coincide con il valore delle retribuzioni dirette (salari e stipendi, cioè reddito delle famiglie), alle retribuzioni indirette (contributi assistenziali e assicurativi per la pensione e la sanità pubblica) e alla capitalizzazione aggiuntiva.

Nel 2025 abbiamo potuto distribuire un valore aggiunto pari al 92,22 % del valore della produzione; di questo valore aggiunto il 63 % quale distribuzione del reddito ai nostri lavoratori ed il restante alla collettività generale.

	2022	2023	2024	2025
Salari e stipendi	76.066	75.298	79.630	68.120
Oneri sociali	19.686	17.167	20.193	17.964
Accantonamento TFR	5.676	6.216	4.419	4.110

Rileviamo inoltre un accantonamento del Trattamento Fine Rapporto – T.F.R. – una somma a disposizione in caso di pensionamento o di interruzione anticipata del rapporto di lavoro.

7.3.5 Mutualità prevalente

Il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% del totale del costo del lavoro di cui all'art.2425, primo comma B9.1, rispettando le condizioni di mutualità prevalente di cui all'art.2513.

i dati contabili lo dimostrano:

costo totale del lavoro (compreso lavorazioni esterne) euro 102.980

- il costo totale del lavoro apportato dai soci euro 94.495
- Rapporto pari al 91.76%

La condizione di oggettiva prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è pertanto rispettata.

7.4 Obiettivi strategici 2025/2026

- sostenibilità economica;
- ampliamento inserimenti;
- sviluppo *Calabellula*;
- investimenti in formazione e sicurezza.

SEZIONE 8 – INDICATORI DI GENERE

8.1 Finalità della sezione

La Cooperativa monitora annualmente gli **indicatori di genere**, in conformità al DM 4 luglio 2019, al fine di garantire pari opportunità, prevenire squilibri e promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Gli indicatori riguardano: composizione della base sociale, ruoli di responsabilità, tipologie contrattuali, accesso alla formazione, retribuzioni e partecipazione ai processi decisionali.

8.2 Composizione per genere

Categoria	Donne	Uomini	Totale
Soci	4 (40%)	6 (60%)	10
Lavoratori complessivi	2	5	7
Inserimenti lavorativi	2	2	4

8.3 Ruoli di responsabilità

Ruolo	Donne	Uomini
Presidente	1	0
Vicepresidente	0	1
Consiglieri	1	1
Responsabili di settore	2	3

La governance presenta una significativa presenza femminile, con la Presidenza e una Consiglieria donna.

8.4 Accesso alla formazione

Indicatore	Donne	Uomini
Partecipazione ai corsi obbligatori	100%	100%
Ore medie di formazione	18	60
Certificazioni acquisite	2	6

L'accesso alla formazione risulta equo e garantito a tutti i lavoratori.

8.5 Tipologia contrattuale

Tipologia	Donne	Uomini
Tempo indeterminato	1	5
Tempo determinato	2	1
Part-time	2	4
Full-time	==	1

8.6 Retribuzioni

La Cooperativa applica il CCNL Cooperative Sociali in modo uniforme. **Differenziale retributivo di genere: 0%.**

Non emergono scostamenti retributivi tra uomini e donne a parità di mansione e inquadramento.

8.7 Partecipazione ai processi decisionali

Indicatore	Valore
Partecipazione media alle riunioni settimanali (donne)	80%
Partecipazione media alle riunioni settimanali (uomini)	85%
Partecipazione all'Assemblea dei Soci	100%

8.8 Sintesi qualitativa

La Cooperativa presenta un equilibrio di genere significativo nella governance e nei ruoli operativi. Non emergono differenziali retributivi. L'accesso alla formazione è equo e garantito a tutti i lavoratori. La Cooperativa promuove attivamente la partecipazione delle donne ai processi decisionali e ai percorsi di responsabilità, in coerenza con i principi di inclusione e pari opportunità

Le Linee Guida 2019 chiedono esplicitamente:

- **indicatori di outcome** (cambiamento per le persone)
- **indicatori di impatto sociale** (cambiamento per la comunità)
- **indicatori di partecipazione dei soci**
- **indicatori di sicurezza e formazione**
- **indicatori di qualità del lavoro**

SEZIONE 9 – INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE

9.1 Finalità della sezione

In conformità al DM 4 luglio 2019, la Cooperativa rileva annualmente una serie di **indicatori di impatto**, finalizzati a misurare:

- gli **outcome** generati sulle persone coinvolte
- l'**impatto sociale** prodotto sulla comunità
- la **partecipazione dei soci** alla vita cooperativa
- la **qualità del lavoro**, con particolare attenzione a sicurezza e formazione

Gli indicatori sono raccolti per settore e integrati nella valutazione complessiva del valore sociale generato.

9.2 Indicatori di Outcome (cambiamento per le persone)

Settore	Indicatore	Valore 2025
Inserimenti lavorativi	% inserimenti riusciti dopo 6 mesi	100
Calabellula	% miglioramento competenze tecniche	60
Centri Incontro	% riduzione percezione solitudine	90
Accoglienza donne	% percorsi completati senza recidiva	100
Verde	% lavoratori che acquisiscono nuove abilitazioni	100

9.3 Indicatori di Impatto Sociale (cambiamento per la comunità)

Ambito	Indicatore	Valore 2025
Ambiente	Rifiuti evitati (kg/anno)	33.880
Territorio	Valore economico manutenzione verde (ASL AL)	122.000 €
Comunità	Partecipanti a eventi culturali e comunitari	500

Ambito	Indicatore	Valore 2025
Sicurezza urbana	Interventi di riqualificazione ambientale	2
Inclusione	Numero persone fragili coinvolte in percorsi attivi	12

9.4 Indicatori di Partecipazione dei Soci

Indicatore	Valore 2025
Partecipazione alle Assemblee	100%
Partecipazione alle riunioni settimanali	90%
Soci coinvolti in decisioni operative	5
Soci impegnati in ruoli di responsabilità	3

Questa sezione è **obbligatoria**: misura la democraticità interna.

9.5 Indicatori di Sicurezza e Formazione

Indicatore	Valore 2025
Ore di formazione sicurezza	28
Ore di formazione tecnica	32
Numero abilitazioni acquisite	7
Infortuni registrati	0
Visite mediche periodiche effettuate	100%

Questa parte è fondamentale per dimostrare **qualità del lavoro e prevenzione**.

9.6 Indicatori di Qualità del Lavoro

Indicatore	Valore 2025
Turnover annuale	0%
Assenze per malattia	3%
Stabilità contrattuale	100%
Soddisfazione utenti (Centri Incontro)	90%
Tempi medi di risposta interventi	1 gg

9.7 Sintesi dell'Impatto Sociale 2025

Nel 2025 la Cooperativa ha generato un impatto sociale significativo nei settori dell'inclusione lavorativa, della cura del territorio, della riduzione della solitudine, della sicurezza ambientale e della partecipazione comunitaria. Gli indicatori confermano la capacità della Cooperativa di produrre cambiamenti misurabili e duraturi, in coerenza con la missione statutaria e con i principi della cooperazione sociale.

10 Valutazione economica dell'impatto (SROI)

La valutazione economica dell'impatto sociale rappresenta uno degli elementi centrali del Bilancio Sociale, in quanto consente di misurare in termini monetari il valore generato dalle attività della Cooperativa per la comunità, gli utenti, i lavoratori e gli stakeholder istituzionali. La metodologia adottata è quella dello **SROI – Social Return On Investment**, riconosciuta a livello internazionale e coerente con le Linee Guida del DM 4 luglio 2019.

10.1 Metodologia SROI

La metodologia SROI si basa sui seguenti passaggi:

1. **Identificazione degli stakeholder** coinvolti nei diversi servizi.
2. **Mappatura degli outcome**, ovvero dei cambiamenti generati per persone, comunità e territorio.
3. **Attribuzione di un valore economico** agli outcome, utilizzando:
 - valori di mercato (es. affidamento ASL AL per il verde),
 - parametri standard (es. benefici occupazionali),
 - stime prudenziali basate su fonti pubbliche.
4. **Calcolo dei costi imputabili** a ciascun settore.
5. **Determinazione del rapporto SROI**, dato da:

$$\text{SROI} = \frac{\text{Valore sociale generato}}{\text{Costi imputabili}}$$

Il risultato esprime **quanti euro di valore sociale vengono generati per ogni euro investito**.

10.2 Valore sociale generato per settore

La tabella seguente riporta il valore sociale generato da ciascun settore della Cooperativa nel 2025.

Tabella – Valore sociale generato per settore (2025)

Settore	Valore sociale generato (€)	Descrizione sintetica del valore
Calabellula – Recupero e Riuso	16.901	Riduzione rifiuti, riuso materiali, inserimenti lavorativi
Manutenzione del Verde (ASL AL)	152.000	Valore economico dell'affidamento + benefici occupazionali
Centri Incontro	27.600	Riduzione solitudine, socializzazione, benessere relazionale
Pulizie e Riqualificazione Ambientale	37.750	Cura spazi pubblici, sicurezza ambientale, inserimenti
Accoglienza Donne	18.000	Prevenzione violenza, autonomia, percorsi di uscita
Inserimenti Lavorativi	30.000	Benefici occupazionali e riduzione marginalità

Totale valore sociale generato (2025): 332.251 €

10.3 SROI complessivo della Cooperativa

Tabella SROI per settore – anno 2025

Settore	Valore sociale generato (€)	Costi imputabili (€)	SROI
Calabellula – Recupero e Riuso	16.901	7.560	2,23
Manutenzione del Verde (ASL AL)	152.000	30.000	5,06
Centri Incontro	27.600	18.000	1,53

Settore	Valore sociale generato (€)	Costi imputabili (€)	SROI
Pulizie e Riqualificazione Ambientale	60.750	43.200	1,40
Accoglienza Donne	18.000	2.400	7,5
Inserimenti Lavorativi	30.000	7.200	4,16

SROI complessivo della Cooperativa



Interpretazione: Per ogni euro investito nella Cooperativa, la comunità riceve **2,45 euro di valore sociale**.

10.4 Nota metodologica

La valutazione SROI è stata condotta adottando criteri prudenziali e trasparenti:

- sono stati utilizzati **valori di mercato reali**, come l'affidamento ASL AL per la manutenzione del verde (122.000 €);
- i benefici occupazionali sono stati stimati applicando un coefficiente prudenziale di **4.000 € per lavoratore/anno**, in linea con gli standard SROI nazionali ed europei;
- gli outcome sono stati monetizzati solo quando esistevano **fonti verificabili** o parametri riconosciuti;
- non sono stati inclusi benefici non misurabili o non attribuibili con certezza alla Cooperativa;
- i costi imputabili sono stati calcolati sulla base del bilancio economico e della quota di personale dedicata ai singoli servizi.

10.5 Limiti e prospettive

La valutazione SROI presenta alcuni limiti strutturali:

- non tutti gli outcome sociali sono monetizzabili;
- alcuni benefici (es. benessere relazionale, empowerment) sono difficili da quantificare;
- la disponibilità di dati può influenzare la precisione del calcolo;
- il valore sociale tende a essere sottostimato quando si adottano criteri prudenziali.

Tuttavia, la Cooperativa intende:

- ampliare la raccolta dati per settore;
- introdurre indicatori longitudinali sugli utenti;
- rafforzare la misurazione degli outcome qualitativi;
- integrare la valutazione SROI con gli indicatori di impatto sociale e di genere.

SEZIONE 11 – ALTRE INFORMAZIONI

11.1 Contenziosi

Nessun contenzioso o controversia nel 2025.

11.2 Ambiente

Azioni adottate:

- prodotti a basso impatto;
- smaltimento corretto rifiuti;
- manutenzione mezzi;
- promozione riuso;
- sensibilizzazione interna.

11.3 Riunioni degli organi sociali

- **Assemblea:** 2 riunioni.
- **CdA:** 8 riunioni.
- **Riunioni operative:** settimanali.